



COMUNE di CASIER

(PROVINCIA di TREVISO)

COPIA
Deliberazione nr. 43 del 29-10-015

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Convocazione Prima Seduta

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE "PAES MEDIOSILE".-

L'anno **duemilaquindici** addì **ventinove** del mese di **ottobre** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze del Comune di Casier, previo avviso scritto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano

Nominativi			
GIURIATI MIRIAM	P	MARSON PAOLA	P
GUARDATI SIMONA	P	BOTTER NICOLA	A
SARTORATO LUCA	P	NASCIMBEN MANUEL	P
PRAUSSELLO ANNALISA	P	OLIOSI FULVIO	P
CALMASINI PAOLO	P	VENDRAMIN MASSIMO	A
ROSSI LAURA	P	MARTON ANDREA	P
CRIVELLER PAOLO	P	SAPONARO ANTONIO	P
POLONI MIRIAM	P		
PICCOTTI SARA	P		

Presenti 14 - Assenti 2

Presenti - Assenti

Il Sindaco GIURIATI MIRIAM in qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta e invita il consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Partecipa il Segretario Generale GIACOMIN DANIELA

Entra il Consigliere Vendramin (presenti 15);

Il neo Consigliere Mestriner prende posto nell'odierna seduta (presenti 16);

IL SINDACO cede la parola all'Assessore Poloni che presenta gli ospiti invitati per illustrare il progetto "PAES MEDIOSILE";

UDITI gli interventi dei vari consiglieri comunali succedutesi, nonché le dichiarazioni di voto come da registrazione su supporto magnetico, la cui trascrizione viene allegata al presente atto;

Dichiarata chiusa la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- le autorità locali hanno un ruolo di primo piano nel raggiungimento degli obiettivi climatici ed energetici fissati dall'UE;
- il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;
- il Patto dei Sindaci è un'iniziativa per cui paesi, città e regioni si impegnano volontariamente a ridurre le proprie emissioni di CO2 oltre l'obiettivo del 20%. Questo impegno formale deve essere perseguito attuando dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), che individui e programmi nel dettaglio le azioni specifiche volte alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti relativi al proprio territorio di competenza;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors", con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 29/09/2014 con cui il Comune di Casier ha disposto l'adesione al "Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors" finalizzata alla promozione di iniziative per la riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera attraverso l'attuazione del piano comunale di azione per l'energia sostenibile "PAES";
- delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 29/09/2015 con cui si è stabilito di predisporre il PAES in forma associata con il Comune di Casale sul Sile (PAES *MedioSile*), secondo l'opzione opzione "joint SEAP Option 1" e di partecipare al Bando per la concessione di un contributo regionale per la predisposizione del PAES (graduatoria A);

DATO ATTO che i Comuni hanno formalmente aderito al Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors in data 30/09/2014;

VISTO che:

- il Comune di Casier ha presentato istanza di ammissione alla concessione del contributo previsto dal Bando regionale approvato con D.G.R.V. n. 1364 del 28/07/2014, per l'inserimento utile nella "graduatoria A" relativa alla redazione del PAES;
- in data 20/10/2014 è stata sottoscritta apposita convenzione tra il Comune di Casale sul Sile e il Comune di Casier per regolare le attività dei due comuni associati nel programma denominato "PAES MedioSile", la modalità di ripartizione delle quote di tali spese e del contributo regionale eventualmente assegnato;

RICHIAMATA la D.G.R. 2777 del 29/12/2014 e dato atto che il Comune di Casier, quale Ente rappresentativo dell'associazione, risulta assegnatario del contributo previsto dal Bando regionale approvato con D.G.R.V. n. 1364 del 28/07/2014, per l'inserimento utile nella "graduatoria A" relativa alla redazione del PAES e che pertanto sarà "beneficiario diretto" del contributo regionale, in funzione dei successivi obblighi di rendicontazione delle spese che dovranno essere dallo stesso direttamente sostenute;

VISTE le indicazioni fornite nelle Linee Guida "Come sviluppare un Piano di azione per l'energia sostenibile – PAES" a cura del Centro Comune di Ricerca - Istituto per l'Energia - Istituto per l'Ambiente e Sostenibilità della Commissione Europea, che forniscono dettagliate raccomandazioni relative all'intero processo di elaborazione di una strategia energetica e climatica locale, a partire dal forte impegno politico iniziale sino all'attuazione;

DATO ATTO che le Amministrazioni Comunali di Casier e di Casale sul Sile hanno promosso diverse iniziative ed azioni finalizzate alla sensibilizzazione degli stakeholders locali, dei cittadini e dei loro raggruppamenti sui temi della riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti e quindi essere parte attiva per ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020, attraverso:

- incontri pubblici, per il coinvolgimento dei portatori di interessi e dei cittadini;
- diffusione di un questionario sui consumi energetici, distribuito presso le sedi istituzionali e attraverso la collaborazione con le scuole;

DATO ATTO altresì dell'attività di sostegno da parte della Provincia di Treviso come struttura di coordinamento a supporto dei Comuni impegnati a redigere ed attuare il PAES, al fine di condividere metodologie ed esperienze e favorire l'attività di confronto e collaborazione anche per il successivo monitoraggio del Piano;

PRESO ATTO dei numerosi tavoli di lavoro tecnici tra l'Amministrazione Comunale di Casier e di Casale sul Sile e i tecnici degli uffici, coordinati dai tecnici della società SOGESCA s.r.l., affidataria dell'incarico per l'elaborazione del Piano di Azione dell'Energia Sostenibile (PAES) per i Comuni di Casier e di Casale sul Sile, per la Predisposizione dell'IBE (Inventario di Base delle Emissioni) e delle Analisi di settore (edilizia pubblica, residenziale, terziario, trasporti pubblici e privati, industria, etc.), tali da fare emergere il contributo che ognuno di questi potrà fornire al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dell'impatto del sistema energetico sull'ambiente;

VISTO il Piano comunale d'Azione per l'Energia Sostenibile "PAES MedioSile", redatto dalla società SOGESCA s.r.l. consegnato in data 22/10/2015 ed acquisito al prot.n. 13247 del 23/10/2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, volto a garantire la riuscita del processo e rispettare gli obiettivi che si sono prefissati per il 2020; tenendo in considerazione i dati dell'Inventario di Base delle Emissioni (IBE), il documento identifica i settori di intervento più idonei e le opportunità più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione di CO2; definisce misure concrete di riduzione, insieme a tempi e responsabilità, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azione;

VISTO l'impegno a presentare entro un anno dalla data ufficiale di adesione del gruppo un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile congiunto (PAES MedioSile), che comprenda i rispettivi inventari di base delle emissioni e che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi;

PRESO ATTO altresì che in data 14/09/2015, prot.n. 11374, è stata accettata da parte dell'ufficio del Patto dei Sindaci la richiesta di proroga avanzata dai Comuni, motivata dalla necessità di disporre di un tempo maggiore per sviluppare un PAES più dettagliato ed approfondito e che il nuovo termine per l'approvazione del PAES è fissato improrogabilmente al 29/06/2016;

RITENUTO di procedere all'approvazione del Piano comunale d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), ritenendolo conforme alle indicazioni fornite nelle Linee Guida "Come sviluppare un Piano di azione per l'energia sostenibile – PAES" a cura del Centro Comune di Ricerca - Istituto per l'Energia - Istituto per l'Ambiente e Sostenibilità della Commissione Europea;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del competente Settore di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

SENTITI gli interventi dei vari Consiglieri Comunali;

Con voti **favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 6** (Praussello, Marton, Mestriner, Oliosi, Vendramin, Saponaro), espressi in modo palese,

DELIBERA

1. di approvare il Piano comunale d'Azione per l'Energia Sostenibile denominato "PAES MedioSile", redatto dalla società SOGESCA s.r.l. consegnato in data 22/10/2015 ed acquisito al ed acquisito al prot.n. 13247 del 23/10/2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che, tenendo in considerazione i dati dell'Inventario di Base delle Emissioni (IBE), il documento identifica i settori di intervento più idonei e le opportunità più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione di CO₂; definisce misure concrete di riduzione, insieme a tempi e responsabilità, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azione;
3. di dare atto che il Piano è conforme alle indicazioni fornite nelle Linee Guida "Come sviluppare un Piano di azione per l'energia sostenibile – PAES" a cura del Centro Comune di Ricerca - Istituto per l'Energia - Istituto per l'Ambiente e Sostenibilità della Commissione Europea;
4. di demandare al Responsabile del Settore Uso e Assetto Territorio l'espletamento dei successivi adempimenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 6 (Praussello, Marton, Mestriner, Oliosi, Vendramin, Saponaro) espressi in modo palese la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267.

APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE "PAES MEDIOSILE".

SINDACO: Ringrazio l'Assessore Poloni che ha invitato e passo anche la parola che così ci presenta il progetto, grazie.

ASS. POLONI: Sì, allora io dirò pochissime parole perché è qui presente "Sogesca" che presenterà con alcune slide il Piano di Azione dell'energia sostenibile. Abbiamo presente anche il Consigliere Massimo Da Ros del Comune di Casale sul Sile con il quale abbiamo condiviso il percorso fin dall'anno scorso, da quando poi abbiamo deciso di iniziare questo lavoro assieme. Infatti il PAES si chiama proprio "PAES Mediosile" io lascio la parola a loro per la presentazione così poi se ci sono delle domande magari facciamo un po' di chiarezza, e quindi lascio a Paola Bandoli, appunto l'Architetto Bandoli che ha seguito i lavori anche perché il Comune di Casier era Capofila e a Federico De Filippi. Grazie.

Vuoto di registrazione

DE FILIPPI - SOGESCA: Devo ricominciare?...

Allora ho fatto una breve introduzione sul patto dei Sindaci. Sarò breve. Ho fatto una breve introduzione sul pacchetto Clima Energia e sul Patto dei Sindaci. Il Patto dei Sindaci è uno strumento attraverso il quale la Commissione Europea si rivolge direttamente ai Comuni e chiede ai Comuni di elaborare una serie di Azioni che loro utilizzeranno per abbattere del 20% le emissioni di anidride carbonica quindi migliorare la propria performance, la propria prestazione energetica da un certo punto di partenza fino al 2020. La prima fase, l'adesione al Patto dei Sindaci, è la firma del Patto. Ci si impegna a diminuire le proprie emissioni. E questa è la fase 1 che vi segnalo con il cursore. Dopo la fase 1 vengono predisposti una serie di documenti, il più importante è l'inventario di base delle emissioni.

L'inventario di base delle emissioni è la radiografia energetica del territorio comunale; quindi noi andiamo a studiare quali sono i consumi di tutti i comparti, di tutti i settori che insistono sul territorio comunale, quindi settore pubblico e settore privato, settore residenziale e settore industriale, trasporti, agricoltura... più o meno basta questi sono i settori su cui ci si basa.

Quindi, l'inventario sostanzialmente ci dice a che punto siamo, noi abbiamo basato l'inventario al 2007 quindi siamo andati a studiarci tutti i consumi e le emissioni di anidride carbonica al 2007. Abbiamo scelto il 2007 perché dal 2008 in poi sono partite delle politiche nazionali per cui tra le detrazioni fiscali, il Conto Energia, tutta una serie di cose che devono essere tenute in conto per calcolare che abbiamo migliorato la nostra prestazione energetica, perché noi se avevamo 100 di emissione di anidride carbonica al 2007 dovremmo avere 80, quindi diminuire almeno del 20% al 2020.

Fatto l'inventario delle emissioni si va a predisporre il Piano di Azione. Il Piano di Azione è il documento che avete ricevuto che abbiamo portato qua in dotazione, abbiamo circa una quarantina di Azioni molto specifiche, alcune un poco più generiche però che individuano quali saranno i passi che l'Amministrazione Comunale, però in gran parte, e soprattutto, i cittadini di Casier e Casale dovranno compiere per arrivare alla diminuzione del 20% delle emissioni.

A titolo informativo diciamo subito che le emissioni dei Comuni di Casier e di Casale, delle Amministrazioni Comunali rappresentano circa l'1% del totale delle emissioni del territorio, quindi il Comune porta la bandiera, promuove le Azioni da parte dei cittadini, però più di tanto non può incidere direttamente sull'abbattimento totale. Però il Comune naturalmente deve dare l'esempio in questo senso qua e promuovere le attività dei cittadini. Ad esempio, può influire sui trasporti, per dire una cosa, con il regolamento energetico può influire sui lavori in edilizia.

Dopo la presentazione, l'approvazione... la predisposizione del Piano d'Azione ogni due anni si rende conto di quello che si è fatto alla Commissione Europea. La Commissione Europea dopo la presentazione del Piano di Azione lo approva o meno. È un organo scientifico che si chiama Centro unito di ricerca (Joint Research Center) che dà un report di risposta di valutazione sul PAES.

Ogni due anni poi si va a dire abbiamo fatto questo, non abbiamo fatto questo, quest'Azione siamo riusciti a farla, quest'Azione non siamo riusciti a farla perché a livello statale non c'erano più gli incentivi fiscali, per dire, un esempio. Quindi, si va a spiegare cosa si è fatto e cosa no.

La strada che abbiamo percorso insieme a Casier e Casale è: abbiamo fatto alcune attività pregresse come il progetto SUSREG, poi andremo brevemente a vedere che si sono concentrate sul comparto produttivo, abbiamo aderito al Patto dei Sindaci **il 29 settembre 2015 (2014)**, quindi poco più di un anno fa. Abbiamo presentato richiesta, avuto accesso ad un finanziamento regionale per la predisposizione del PAES. Abbiamo presentato l'inventario il 23 giugno del PAES è avvenuta il 22 di ottobre..

Intervento fuori microfono

DE FILIPPI - SOGESCA: Scusate un errore mio. Chiedo scusa. Siamo proiettati nel futuro questa volta un po' eccessivamente. Per quanto riguarda la partecipazione visto che cittadini ed aziende costituiscono e comportano la maggior parte di emissioni sul territorio, sono stati fatti dei percorsi partecipativi. Il primo abbiamo fatto attraverso le attività di SUSREG nel 2014 da marzo ad ottobre, qui ho messo giusto 2014, abbiamo fatto diversi incontri con gli imprenditori della zona di Vigonza in particolare, abbiamo fatto poi una presentazione pubblica iniziale del Patto dei Sindaci in marzo 2015 e abbiamo prodotto, distribuito e raccolto un questionario che poteva essere compilato sia online che manualmente. Qua vediamo, ad esempio, all'entrata del Comune di Casier era ben in vista un espositore dove chi

voleva poteva raccogliere il questionario ed inserirlo nell'apposita urna. Allora io adesso ho la rassegna delle Azioni, ve le illustro ma molto brevemente non le menziono tutte perché non la finiamo più, sono veramente tante, però vi illustro il ragionamento che è stato fatto per dividere le Azioni e sintetizzarle.

Allora queste Azioni sono quelle che abbiamo già fatto. Come vi dicevo, molte attività sono già state svolte, molti cittadini hanno messo... molte aziende hanno messo impianti fotovoltaici, molti hanno migliorato la prestazione dei propri impianti grazie agli incentivi statali Conto Energia e detrazioni fiscali. E qui siamo andati a vedere quindi che cosa abbiamo già fatto dal 2007, che è il nostro anno di base come abbiamo detto, al 2015. E qui abbiamo tutta una serie di attività abbastanza importanti sia per quanto riguarda il pubblico che per quanto riguarda il privato.

Queste sono le Azioni già fatte. Le Azioni che faremo solo per il territorio di Casier, perché il PAES del Mediosile è un po' complesso, nel senso che è più complesso di quelli che facciamo di solito, di solito si fa un PAES del Comune si individuano le Azioni già fatte, le Azioni da farsi e finisce là. Qua invece abbiamo le Azioni già fatte da Casier, le Azioni già fatte da Casale, le Azioni da farsi per Casier, le Azioni da farsi per Casale, le Azioni da fare insieme perché questo è lo spirito del PAES, quello di programmare insieme alcune Azioni, e in più avevamo anche le Azioni che abbiamo ereditato dal Progetto SUSREG, cioè il progetto che abbiamo fatto fino a poco fa che era finalizzato alle attività produttive. E, quindi, PAES particolarmente complesso una cosa che si è riflessa anche nelle tabelle riassuntive. Queste sono, quindi, le Azioni in particolare di Casier che andremo a fare da qui al 2020. Poi abbiamo le Azioni comuni dei due Comuni quindi Casale e Casier, voi vedete su una colonna abbiamo ipotizzato l'abbattimento in percentuale delle emissioni, alcune Azioni sono non molto significative dal punto di vista numerico, però sono molto importanti dal punto di vista della sensibilizzazione.

Queste sono le Azioni di SUSREG che sono invece finalizzate alle attività produttive.

Una questione abbastanza importante da dire è: siamo stati inclusivi nel delineare le Azioni del Piano di Azione perché da qui al 2020 ci saranno diverse opportunità di finanziamento che si presenteranno da parte della Regione, da parte della Commissione Europea, da parte del Ministro dell'Ambiente, Ministro dello Sviluppo Economico. Se noi presentiamo le Azioni in modo estensivo, quindi includiamo molte Azioni anche se sono solamente programmate o anche se sono solamente, ad esempio, nel programma politico, noi le abbiamo ancora programmate nel dettaglio però le includiamo, avremo prima o poi la possibilità di andare a realizzarle e di accedere al finanziamento perché le abbiamo previste nel PAES.

Il PAES non è un documento vincolante, se noi al 2020 per qualche ragione non avremmo ancora raggiunto il 20% di abbattimento delle emissioni non succederà niente e avremo modo di spiegare il perché non avremo nessun tipo di sanzione, il PAES è un documento

volontario, è un documento propositivo di promozione dell'Amministrazione Comunale del territorio e questo è lo spirito, quindi non ci saranno, diciamo, strascichi di carattere sanzionatorio.

Queste sono Azioni sulle buone pratiche, sono Azioni sostanzialmente di sensibilizzazione e non abbiamo previsto un abbattimento delle emissioni.

Questo è il quadro riassuntivo, noi in base alle Azioni che abbiamo programmato il dato, che forse non tutti lo vedremo, ma il dato che conta è l'ultimo in basso, per quanto riguarda Casale sul Sile noi abbiamo previsto... scusate Casier, mi sono confuso, doveva succedere prima o poi, per quanto riguarda Casier noi abbiamo previsto un abbattimento delle emissioni del 25,72% con il Piano di Azione allo stato attuale. Quindi, andiamo un po' oltre a quello che è l'obiettivo minimo. L'obiettivo minimo sarebbe 20% sarebbe meno 15.000 tonnellate di anidride carbonica all'anno noi puntiamo ad abbatterne 19.300.

Poi nota tecnica rispetto... allora ci sono stati alcuni cambiamenti tra il documento che avete ricevuto in posta, giusto una settimana fa, e quello che è stato mandato ora... Se vuoi...

ARCH. BANDOLI: Rispetto al documento che è stato inviato ai Consiglieri ci sono delle correzioni materiali perché è stato tolto dalla copertina il logo della Provincia di Treviso, che ha chiesto che non fosse per dire l'entità delle modifiche, i nomi, in seconda di copertina, dei colleghi della Provincia di Treviso che hanno voluto che non ci fossero i nomi e cognomi nel PAES e degli errori proprio nella correzione di un anno di riferimento che era scritto sbagliato, era scritto 2009 invece è il 2007, ma in punti particolari.

Alla scheda 29 è scritto due volte la pista ciclabile di Via Fermi, invece quella di 546 metri di lunghezza è quella di Via Santi, cose che nel documento che adesso andiamo ad approvare e che sarà allegato alla delibera finale di Consiglio Comunale saranno corrette. Sono proprio errori di battitura, non sono errori sostanziali di contenuto del Piano, il resto è tutto confermato.

DE FILIPPI - SOGESCA: Noi di Sogesca stiamo lavorando insieme alla Provincia di Treviso ad un progetto che si chiama Together, questo progetto è stato presentato sotto il programma europeo Central Europe, ha passato la prima fase di valutazione ed è un progetto che è finalizzato a migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, in particolare gli edifici pubblici che hanno un utilizzo importante da parte delle persone. Quindi, pensiamo, ad esempio, alle scuole piuttosto che anche a uffici pubblici.

Questo progetto è finalizzato al fatto di migliorare l'efficienza energetica non solo tecnologicamente e, quindi, facendo interventi tecnologici che verranno fatti, ma anche dal punto di vista comportamentale; quindi ha un importante funzione anche diciamo didattica, anche se si rivolgerà in parte agli adulti. Questo progetto, in questo momento stiamo scrivendo la versione finale e la Provincia ha chiesto a diversi Comuni di fare dei progetti

pilota, quindi di andare a lavorare sui propri edifici o sugli edifici sul proprio territorio.

Noi abbiamo proposto ai Comuni di Casale e di Casier di salire su un treno in corsa sostanzialmente, una riunione si è svolta ieri e secondo per noi potrebbe essere una buona opportunità quella di prevedere già nel PAES anche questo tipo di attività anche se ha passato la prima fase di valutazione il progetto non si sa, stiamo facendo del nostro meglio per passare la seconda e quindi abbiamo aggiunto dove si vede il...

ARCH. BANDOLI: No, non abbiamo aggiunto. Aggiungeremo, allora adesso il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il PAES così come l'avete visto e così come è allegato alla delibera di Consiglio Comunale. Se va avanti il progetto Together e passa la seconda fase di analisi è un progetto europeo quindi la Provincia di Treviso come Ente Capofila sta facendo delle analisi per capire se i Comuni della Provincia di Treviso, che hanno il PAES in fase di approvazione, possono rientrare o no in questo progetto.

Se dovessimo entrare nel progetto il Consiglio Comunale prima che questo Piano venga inviato al Patto dei Sindaci sarà chiamato a riapprovare il PAES, quindi aggiungendo le schede del progetto Together. Questa è la proposta che facciamo perché la riunione di presentazione del progetto Together è stata fatta ieri, a cui ha partecipato l'Assessore Poloni, se vuole dire, aggiungere qualcosa.

ASS. POLONI: Sarò brevissima. Appunto questa cosa è determinata dal fatto che la convocazione che abbiamo avuto per la descrizione del progetto i Comuni che sono fuori dall'ambito PAES della Provincia, perché la Provincia ha fatto da Capofila e ha lavorato con il Piano di Azione per l'energia sostenibile per molti Comuni che erano già a conoscenza della prima fase del progetto Together e quindi li ha riuniti ed erano già bene informati. Tutti gli altri Comuni che sono stati convocati in seconda battuta sono stati convocati ieri.

Il progetto è interessante però noi dobbiamo ancora discuterne, capire se vogliamo aderire ecc., ne parleremo è un'ottima opportunità che non comporta tra l'altro nessun costo per la nostra Amministrazione, ma dobbiamo ancora discuterne. Quindi, siccome non vogliamo rinunciare comunque a questa opportunità ci riserviamo, nel caso in cui decidessimo di salire sul treno in corsa, di anziché lasciare andare il treno riapprovare il documento e, in seconda battuta, semplicemente con questa scheda aggiunta.

In questo momento approviamo questo proprio perché non abbiamo avuto il tempo materiale per dire che "aderiremo al progetto Together", che però è interessante e quindi era giusto comunicarvi stasera anche perché forse ne sentirete parlare, darvi anche questa informazione.

SINDACO: Bene, grazie. È importante precisare, appunto, che andiamo ad approvare questa scheda con quelle due formalità sostanziali da correggere, sono proprio due errori di battitura,

materiali di battitura e l'altro progetto appunto lo ripresenteremo in Consiglio Comunale nell'eventualità che pensiamo di poterlo presentare, insomma. È stata una riunione di ieri, quindi non abbiamo potuto nemmeno noi valutarla. Interventi? Prego Consigliere Saponaro.

CONS. SAPONARO: A proposito di refuso a pagina 80 è citato il Comune di Villa Estense invece del Comune di Casier. Magari vi sarete resi conto già nelle correzioni fatte. Volevo approfittare del Tecnico, posso chiamarlo così?

Interventi fuori microfono

CONS. SAPONARO: Bene, volevo menzionare le Esco, attraverso il quale è possibile, quindi capire se c'è un qualcosa in previsione, ho visto delle tabelle che riguardavano proprio l'illuminazione pubblica che ne riportavano, le ho viste anche nelle slide, una percentuale di abbattimento probabilmente perché ancora non è stato calcolato, non ho idea, attraverso queste Esco è possibile, ad esempio, sostituire tutte le lampade di illuminazione pubblica a costo zero praticamente perché le Esco lavorano fornendo il materiale, la progettazione, l'assicurazione e poi diluendo il pagamento in 5 - 6 anni al costo della bolletta elettrica, quindi mantenendo saldi invariati si riuscirebbe a ridurre anche dell'80%.

Cito un'informazione che troviamo sul sito "esco.it" quindi è facilmente reperibile, le emissioni di CO₂ solo per quanto riguarda l'illuminazione elettrica, quindi volevo capire, siccome nel PAES vedo citate delle strade, tra l'altro c'è via Principale, cioè progetti di sostituzione dell'illuminazione elettrica ma solo limitatamente a delle strade, con Esco si potrebbe fare su tutto il territorio comunale, addirittura su due territori comunali. Quindi volevo questa informazione qui. Grazie.

ASS. POLONI: Non voglio togliere la parola al tecnico però siccome sono delle scelte dell'Amministrazione insomma queste...

Io conosco bene il meccanismo delle Esco e so che lavorano con questi contratti di noleggio dove poi alla fine c'è il riscatto delle opere; spesso e volentieri lavorano però anche in virtù del fatto che acquistano dell'energia a un costo differente da quello di mercato. Comunque le Esco hanno un vincolo temporale che a volte non è sempre vantaggioso per l'Amministrazione perché spesso e volentieri si tratta di contratti che vanno minimo dai 20 anni... intorno ai 20 anni.

Io ho visto esperienze che ci sono state in zona, anche il Comune di Loria che ha fatto più volte i bandi ecc.

Noi abbiamo scelto per i nostri interventi quelli più stringenti, quelli anche più urgenti, uno per esempio è quello legato al centro urbano di Dosson, di operare in maniera diretta, anche perché poi in virtù di un investimento iniziale però abbiamo un risparmio che è "tutto nostro" - tra virgolette - e che possiamo gestire in maniera autonoma.

Per quanto riguarda via Principale, che è praticamente la Jesolana in centro di Casier, quell'intervento è frutto di un finanziamento che abbiamo ottenuto e avuto la conferma l'anno scorso dall'Assessore, all'epoca, Giorgetti un finanziamento regionale. E, quindi, anche lì interveniamo in maniera diretta per questo. Non escludo che magari anche per altre cose non solo legate all'illuminazione pubblica si possa utilizzare delle Esco, però per il momento abbiamo preferito andare a risolvere degli elementi puntuali. Un'unica cosa il progetto di riqualificazione, per esempio, dei centri urbani prevede anche delle messe a norma legate ai quadri elettrici, e non solo questioni di illuminazione. Quindi, è stata una scelta, è una scelta propria dell'Amministrazione. Scusami.

SINDACO: Grazie Assessore. Altre domande? Interventi? Prego Consigliere Marton.

CONS. MARTON: Gruppo Consiliare Civicasier. Il gruppo praticamente ha letto tutta la documentazione, abbiamo visto che nella prima parte c'è una parte di analisi dove è analizzato tutto quanto il territorio, e sostanzialmente quelle che sono le fonti principali che emettono nel territorio CO2.

Dopodiché si passa nella seconda parte dove si vengono a definire le Azioni per ridurre questo 80%, le emissioni di CO2

Guardando la seconda parte ci siamo accorti, dal nostro punto di vista che manca una sorta di cronoprogramma, cioè è vero avete individuato delle Azioni, però di fatto non riuscite ad identificarle in uno spazio temporale ben preciso.

Sono messe là un po' a pioggia e non si capisce se devono andare avanti in fronte comune tutte quante insieme oppure se questo Comune prevede di fare andare avanti quelle che sono più pertinenti al raggiungimento dell'obiettivo. E in particolar modo per pertinenti intendo dire: alla scheda 41, 42, 43 e 44, pur convenendo, dal punto di vista etico, però si vede che... come è possibile poi nel momento del monitoraggio, quantificare effettivamente quello che viene detto all'interno, in queste schede qua. E mi riferisco... un attimo che le trovo, allora nei titoli "recupero dell'acqua piovana; casetta di distribuzione degli alimenti; testi scolastici in comodato d'uso; scambio/baratto di oggetti per la cura dei bambini".

Dal punto di vista etico ci stiamo perfettamente, però dal punto di vista pratico la vedo molto dura la gestione di queste quattro cose qua. In più, secondo me, cioè secondo il nostro gruppo, a voler fare determinate Azioni, così tante Azioni consecutivamente, vuol dire proprio perdere di vista quelle che sono le Azioni più importanti.

Non vorrei che succedesse proprio questo.

L'altro aspetto che volevamo citare è invece il discorso dell'inserimento del ... sul PAES dove avete individuato delle schede che sono- secondo noi - molto importanti perché abbiamo visto nella parte di analisi vediamo che il PAES il maggiore tonnellaggio di CO2 ce l'ha nella viabilità e nell'industria. E questo ci dà forza per dire una cosa.

Sulla scheda - un attimo - 56 mi pare voi parlate del fotovoltaico, che è una bellissima cosa però voi parlate delle aree industriali in toto, cioè come se dal momento in cui viene approvato il PAES tutti i proprietari delle zone industriali fossero disponibili ad inserire un fotovoltaico sul tetto del capannone o sul tetto della struttura insomma.

In realtà non sarà così, quindi, voglio dire, attenzione ai facili entusiasmi perché qua si parla poi di una riduzione notevole, con questo intervento qua si parla di una riduzione notevole del tonnellaggio di emissione di CO2, ed è un punto nodale questo del PAES. Quindi, bisogna fare attenzione a quello che si scrive e anche a come si riuscirà poi a raggiungere questo obiettivo perché altrimenti rimane soltanto una proposta.

L'altro aspetto invece che citavo prima nelle comunicazioni del Sindaco è in funzione della viabilità. Prima ho citato il Terraglio Est non a caso, perché abbiamo visto che è stata fatta un'analisi, è stata presa documentazione del 2005, penso un Piano del traffico, presumo, su cui far partire tutta l'analisi del conteggio delle emissioni di CO2 sul territorio, partendo da questi indicatori.

Questo Piano del traffico risulta obsoleto, nel senso che fra un po' ci sarà il Terraglio Est aperto, la parte a sud del Comune di Casier. E questa non è soltanto una via dove le autovetture passano, non è soltanto un traffico di scorrimento ma è anche un polo attrattore, polo attrattore perché i veicoli di media misura passeranno poi per il centro di Dosson e arriveranno inevitabilmente all'interno del Terraglio Est. Quindi ci sarà, secondo me, un incremento dell'emissione di CO2 a breve termine, a breve periodo. E quindi è per questo che noi chiedevamo, in buona sostanza, se a livello di Comune ci si sta muovendo per fare un nuovo Piano del traffico che tenesse presente e lo scenario del Terraglio Est così com'è e lo scenario del Terraglio Est tutto completo. E poi altri aspetti, ci rifaremo poi nella dichiarazione di voto. Grazie.

SINDACO: Dopo do la parola all'Assessore Poloni. Sul Piano del traffico ho già risposto prima dicendo che con la Provincia appunto, siccome c'è questo lavoro assieme con l'Assessore Contarin, assolutamente è stato tutto previsto. E la preoccupazione forte della viabilità su Dosson è proprio della non apertura del secondo stralcio. Dopodiché parliamo di traffico, sicuramente riusciremo a bloccare i camion nel centro di Dosson, ma non riusciamo a bloccare le autovetture e i furgoni.

E' per questo che stiamo cominciando, anzi abbiamo già iniziato a lavorare per l'apertura del secondo stralcio. Con la provincia stiamo lavorando assolutamente sul Piano del traffico sulla viabilità del nuovo di Dosson. Passo la parola all'Assessore Poloni.

ASS. POLONI: Sì, dico una cosa veloce poi lascio per le risposte tecniche la parola al tecnico. Per quanto riguarda... beh intanto tra due anni potrà esserci la revisione del PAES, quindi avremo il tempo di rettificare i dati che abbiamo inserito, sia

soprattutto per quello che riguarda lo stato di fatto e il futuribile. È difficile oggi per quanto riguarda le previsioni di traffico andare a dare delle indicazioni anche in virtù dell'apertura del primo stralcio del Terraglio Est, e quindi insomma ci siamo tenuti allo stato dell'arte, ai piani, ai dati che abbiamo a disposizione.

Per quanto riguarda le Azioni futuribili il PAES è diviso in Azioni concrete prevedibili per il futuro che sono quelle relative al patrimonio pubblico che abbiamo inserito, poi ci sono le Azioni di sensibilizzazione della cittadinanza che non possono mancare e sono un po' le buone pratiche proprio perché il Piano è un Piano di intenti e poi verrà divulgato con anche le intenzioni di vedere se sono attuabili queste buone pratiche. Infatti non hanno poi un conteggio perché non sono quantificabili. Però è importante che siano inserite all'interno di un documento che non è rivolto solo alla gestione della cosa pubblica ma è rivolto anche ai cittadini stessi e a tutto il territorio per cui c'è anche questa chiave di lettura. Per le altre risposte lascio la parola a De Filippi.

DE FILIPPI - SOGESCA: Sì, grazie. Dunque per quanto riguarda la successione cronologica delle Azioni ogni scheda ha una sua indicazione di massima in termini di anni all'interno dei quali potrà essere realizzata, quindi c'è un'indicazione in ogni scheda. Il fatto poi che il Comune possa programmare le proprie Azioni e possa fino a un certo punto influenzare quelle relative ai cittadini che magari possono essere promosse attraverso altri strumenti come gli incentivi statali limita, in un certo senso, la programmazione temporale possibile.

ARCH. BANDOLI: Aggiungo una cosa. Il Piano di Azione per l'energia sostenibile si rapporta agli altri strumenti programmatori pianificatori comunali, tra cui i programmi triennali delle opere pubbliche per quanto riguarda gli interventi sulle opere pubbliche, ma anche il Piano di assetto del territorio, il Piano degli interventi, il Regolamento di edilizia comunale. Quindi il valore del PAES non è un valore, cioè questo non è un punto di arrivo, questo è un punto di partenza e la relazione con gli altri strumenti di pianificazione sia territoriale che economica sono fondamentali.

Quello che non troviamo qui lo troviamo negli altri strumenti che il Comune ha per l'attuazione di questo programma che è un programma dai forti contenuti politici più che tecnici.

SINDACO: Altri interventi? Prego.

CONS. MARTON: Le preoccupazioni del mio gruppo, anche assecondando quello che ha detto poc'anzi l'Assessore e anche convalidando quello che ha detto il Tecnico è che l'incidenza che ha l'emissione di CO2 pubblico è dell'1%; quindi vuol dire che noi più che pensare agli interventi a livello locale come Pubblica Amministrazione, cioè curare un po' quelle che sono le opere pubbliche, dobbiamo pensare, invece, di interagire con la

cittadinanza, perché la mia preoccupazione in buona sostanza è questa.

Come ho detto prima ci sono delle Azioni che sono bellissime però, di fatto, è difficile farle capire e farle accettare dal cittadino che poi dovrà sborsare dei soldi per arrivare a questo 20%. È chiaro che poi ne trarrà anch'esso dei benefici però è difficile spiegarlo in questo momento. E difficile sarà ottenere il maggior risultato proprio perché come pubblico noi possiamo incidere per l'1%.

Oppure, assecondando anche quello che dice l'Architetto Bandoli, possiamo incidere con la programmazione del PAT oppure con ... le opere pubbliche ecc. ecc. Però il primo attore secondo me rimane il cittadino, e bisogna coinvolgerlo. Grazie.

SINDACO: Ma non solo secondo lei, Consigliere Marton, anche secondo noi il primo attore è il cittadino, la grande parte nostra politica è quella di riuscire... la parte politica proprio è quella di riuscire a coinvolgere la cittadinanza su tutto questo. Abbiamo iniziato con i questionari ed è solo l'inizio. È chiaro che abbiamo 5 anni davanti per convincere della bontà di tutte le Azioni che andremo da qui in avanti a fare, da qui che abbiamo già iniziato a dare e che porteremo avanti. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego.

CONS. MARTON: Dichiarazioni di voto per Civicasier. Il nostro Gruppo Civicasier esprime una valutazione mediamente positiva del lavoro di Sogesca Srl che ci ha fornito uno strumento ricco di iniziative relative alle attività possibili da attuare per contenere i costi energetici e ridurre le emissioni di CO2. Il PAES è efficace se si riesce a innescare l'Azione privata, la sfera pubblica poco incide nella emissione del tonnellaggio di CO2. Se si vuole raggiungere l'obiettivo della riduzione del 20% di emissione di CO2 bisogna lavorare molto sugli interessi privati. La scommessa per questa Amministrazione sta nell'indirizzare risorse per sostenere ed incentivare e promuovere la realizzazione degli interventi riassunti nelle Azioni, dove il coinvolgimento delle imprese, associazioni e cittadini è essenziale.

Per quanto riguarda la parte pubblica il costo delle Azioni non sono sempre indicate, anche quando ciò sarebbe fattibile a fronte di costi noti. Si veda, per esempio, la mancata quantificazione di Azioni già realizzate o di costi facilmente quantificabili quali quelli delle piste ciclabili, scheda 35, sostituzione caldaie scheda 37, Eva Elettro ... n. 48.

Non è chiaro come il PAES possa armonizzarsi con gli altri strumenti di programmazione economica degli interventi. Evidenziamo inoltre la mancanza di un cronoprogramma complessivo delle Azioni future. Nel quadro riepilogativo non c'è una colonna con le date di inizio e fine delle nuove Azioni. Anche in questo caso non è chiaro come il PAES possa armonizzarsi con gli altri strumenti di programmazione, visto che non propone delle tempistiche precise e attuabili nelle nuove Azioni.

Per quanto riguarda il monitoraggio non è chiaro come il PAES potrà monitorare e calcolare la "riduzione" di alcune Azioni che, nonostante le loro indubbia valenza etica, appaiono vaghe e di cui non è chiaro il ruolo dell'Amministrazione nella loro messa in campo. Ad esempio scheda 41, 42, 43 e 44. Come farà l'Amministrazione a far fronte a tutte queste Azioni di cui non si specificano chiaramente le modalità di attuazione? Non si rischia di impegnare l'Amministrazione su troppi fronti? Alcuni dei quali poco pertinenti con gli obiettivi stringenti del PAES? Per tutte queste ragioni pur rimanendo convinti che uno strumento come il PAES dovrebbe raccogliere unanimità dei consensi il nostro Gruppo si astiene. Grazie.

SINDACO: Grazie altre dichiarazioni di voto? Assessore Poloni.

ASS. POLONI: Allora mi hanno detto di essere breve. Sarò breve. Come dicevamo poc'anzi questo è un punto di partenza anche se in realtà molte cose per quanto riguarda il risparmio energetico e la sensibilità nei confronti dell'ambiente, anche delle Amministrazioni precedenti è già stato fatto, il fotovoltaico, il regolamento edilizio comunale con le varie integrazioni, la stessa adesione al Patto dei Sindaci ha segnato un momento importante.

Noi pensiamo appunto che questo sia un punto di partenza e non lo pensiamo da soli perché la cosa ci rafforza anche perché, appunto, abbiamo collaborato con un'altra Amministrazione che è Casale sul Sile, ma siamo anche in continua sinergia anche con la Provincia di Treviso e, quindi, ci vede insieme in un percorso comune che coinvolge diversi territori.

Per questo motivo noi riteniamo che questo sia un momento importante, che segna delle scelte strategiche per il futuro di questo territorio che sono già state messe in atto e attivate e il PAES le rafforza e le contiene. Quindi, per questo il nostro Gruppo esprimerà un parere favorevole.

SINDACO: Per alzata di mano passiamo alla votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	0
Astenuti	6 (Praussello, Marton, Mestriner, Oliosì, Vendramin, Saponaro)

SINDACO: Immediatamente eseguibile, per alzata di mano.

VOTAZIONE I.E.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	0
Astenuti	6 (Praussello, Marton, Mestriner, Oliosì, Vendramin, Saponaro)

SINDACO: 10 favorevoli, 6 astenuti.

Grazie. Ringrazio Federico De Filippi, Daniele Scollo, per la presenza e del validissimo contributo ed auguro una buona serata. Architetto Bandoli credo che lei si debba fermare con noi per quello non la ringraziavo, perché il prossimo punto all'ordine del giorno la riguarda.

Grazie e arrivederci.

PARERE
(Art. 49 D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, i sottoscritti esprimono il seguente parere:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole

li, 22-10-2015

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
F.to CONSONNI MAURO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole

li, 22-10-2015

Il Responsabile del Settore Uso e Assetto Territorio
F.to BANDOLI PAOLA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole

li, 22-10-2015

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Bellini Sauro

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to GIURIATI MIRIAM

Il Segretario Generale
F.to GIACOMIN DANIELA

RELAZIONE di PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **09-12-2015** all'Albo Pretorio
Comunale online per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Segretario Generale
F.to GIACOMIN DANIELA

CERTIFICATO di ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA DOPO 10 giorni dalla pubblicazione;

Casier, li _____

Segretario Generale
F.to GIACOMIN DANIELA

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Casier, li

Il Funzionario Delegato